



Al Collegio dei Docenti
E p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA
Al personale ATA
Agli Atti
All'Albo della scuola

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2023-24 ex art.1, commi 12 e 14, Legge n.107/201

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PREMESSO CHE

- la formulazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa o per la sua revisione è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dall'art. 1 commi 12- 17 della predetta Legge 107/2015;
- detto Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi sia come documento con cui l'Istituzione Scolastica definisce la propria identità, sia come documento in cui la stessa esplicita la sua progettazione triennale orientata all'acquisizione e all'orientamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento di obiettivi formativi che prevedano l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali;
- con la presente direttiva si intendono richiamare le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità emerse e gli elementi caratterizzanti di questa istituzione scolastica;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

PRECISATO CHE

- il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola possono darsi solo per effetto delle azioni che sinergicamente chiamano in causa tutti e ciascuno, come elementi indispensabili per la definizione e la realizzazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse;

VISTO il D.P.R. 297/1994;

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;



VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2 e 3;

VISTO il PTOF elaborato nell'anno scolastico 2022/2023 e valido per il triennio 2022/2025;

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; *autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale*);

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classroom, e relativo Allegato 1;

TENUTO CONTO che nel corso dello scorso anno scolastico si è reso necessario costituire il Gruppo di lavoro al fine di attuare gli interventi previsti nel PNRR – "Piano scuola 4.0" Azione 1 - Next Generation Classroom - per accelerare il processo di transizione digitale della scuola italiana in tutte le diverse dimensioni e allinearli alle priorità dell'Unione europea;

VISTE le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM; anche attraverso metodologie innovative";

TENUTO CONTO che tali linee guida hanno la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari;

VISTO il DM n. 92 del 22 dicembre 2022 e le annesse linee guida per l'orientamento che introducono moduli di orientamento - circa 30 ore annue - nella scuola secondaria, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione e la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento, relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli Istituti di formazione professionale (ITS);

PRESO ATTO che l'art. 1 della già menzionata legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico il Piano triennale dell'offerta formativa (redazione posticipata al mese di dicembre);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle proposte di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa anche in funzione degli obiettivi previsti nel PNRR, attraverso le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0";



- ritenuto di voler valorizzare quanto già in atto nell'istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni; con la responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nell'intento prioritario di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;

VISTI

- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare;
- le iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES (DVA-DVA);
- l'Organico dell'Autonomia assegnato al Comprensivo "L. da Vinci" e le sue caratteristiche;
- le proposte formative degli enti locali su cui ricadono i nostri plessi e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del PTOF finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali;

EMANA

Il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato all'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa che prevede di:

- Pianificare un'Offerta Formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento fissati per ciascun grado scolastico, tenendo conto delle criticità emerse nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione;
- Pianificare un Piano di Miglioramento rispettoso delle carenze e dei punti deboli individuati nel RAV, ma anche consapevole dei punti di forza che potrebbero essere implementati attraverso la progettazione di interventi ben mirati;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione dell'istituzione scolastica, al fine di dare una lettura chiara e funzionale dei bisogni educativi emersi ed intervenire in modo pertinente ed incisivo;
- Finalizzare, pertanto, le scelte educative curricolari, extracurricolari e organizzative al raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari:
 - potenziamento dell'inclusione scolastica, anche in chiave digitale, e del diritto al successo formativo per tutti gli alunni;
 - contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
 - cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggi);
 - individuazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, ma anche per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito;
 - diffusione, attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, delle idee di Legalità, di Rispetto e di Inclusione, quali motori della crescita personale e sociale.
- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche e umanistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire a ciascun studente la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e le proprie inclinazioni (consapevolezza di sé);
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;



- Implementare l'offerta formativa attraverso progetti focalizzati su queste aree:
 - ✓ Inclusione e intercultura
 - ✓ Innovazione didattica
 - ✓ Competenze alfabetiche e matematiche
 - ✓ Competenze di cittadinanza
- definire i criteri per gli interventi relativi alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e di laboratori per le professioni digitali del futuro, tenuto conto:
 - dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 3.2, e specificatamente con l'Azione 1 "Next Generation Classrooms";
 - della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
 - delle finalità delle azioni previste dal PNRR con l'Investimento 3.2 azioni 1 e 2;
 - del Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021/2027 – Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale, secondo il quale *"l'approccio STEAM per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio - Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale - Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali.*

IN PARTICOLARE

- Ricercare e prediligere le attività collegiali, consapevoli che l'interscambio di conoscenze ed esperienze non può che arricchire tutti vicendevolmente;
- Attivarsi per far sì che la scuola assuma un ruolo centrale nella società, aprendosi e sperimentando forme di laboratori permanenti di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- Predisporre ed offrire agli studenti un ambiente accogliente, sereno, stimolante, dove poter trascorrere piacevolmente il proprio tempo perché certi di trovare adulti che li ascoltano e si prendono cura di loro;
- Attivarsi per ricercare e sperimentare pratiche educative e didattiche che, rivolgendosi al gruppo classe nella sua integrità e non ai singoli studenti, siano realmente inclusive per tutti gli alunni;
- Implementare attività di recupero e potenziamento;
- Perseguire la sostenibilità ambientale e la cultura del riciclo;
- Potenziare l'orientamento, al fine di mettere in grado gli alunni di fare scelte quanto più consapevoli, contribuendo così anche alla lotta contro la dispersione scolastica e l'abbandono precoce anche in vista delle novità previste dalle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
- Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza;
- Rimodulare e innovare i curricoli, per realizzare una didattica innovativa che si avvale anche delle nuove tecnologie per affrontare le sfide del presente; una didattica, laboratoriale e inclusiva, in grado di recepire i bisogni e i desideri degli alunni, di valorizzare il loro mondo interiore e di fare emergere il talento.
- Far conoscere il territorio vicino e lontano al fine di sviluppare la consapevolezza dell'importanza di rispettarlo e preservarlo (partecipazione a viaggi d'istruzione, uscite didattiche, scambi culturali, attività teatrale, attività sportive, manifestazioni, convegni, concorsi);
- Continuare ad aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze;
- Programmare attività che promuovano il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
- Realizzare tutti insieme una scuola proiettata verso la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica;
- Elaborare nell'ambito delle attività connesse all'educazione civica, percorsi didattici che rendano gli alunni dei cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri;



rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). Il DM del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92", ha più in dettaglio ricordato quali interventi debbano essere proposti diventando, del percorso scolastico, il percorso formativo. I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
 2. Cittadinanza attiva e digitale;
 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona
- Della "Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018)

Le figure funzionali della scuola

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, i Coordinatori di Classe/interclasse/intersezione, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti e i referenti di specifiche attività, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzioni Strumentale, affiancata da una Commissione e da tutte le figure di cui sopra, per essere portato all'esame del Collegio dei docenti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il presente Atto potrà subire modifiche o integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

Il PTOF dovrà riservare una particolare attenzione al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo e dei commi della legge 107/2015 che riguardano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Concetta Frazzetta